

Centro di Formazione e Comunicazione

 <p>Piagi = Paestum Informa Agenzia Giornalisti Italia</p>	<p>Il Sud_mezzogiorno d'Italia <i>il periodico tra la gente e per la gente</i> Via Salvo D'Acquisto, 62 Tel.0828/724579 = Fax 0828/724203 84040 Capaccio Paestum_Sa)</p> <p>Sedi: operativa: Paestum via S. D'Acquisto, 62 Roma -Via della Colonna Antonina, 41- -Nicola Nigro 338/3095032 -Alfredo Boccia 333/3425605- e-mail: info@piagi.net -Sito: www.piagi.net</p>	<p>Radio Paestum <i>Sempre più vicino ai più deboli con l'anima della notizia</i> Via Salvo D'Acquisto, 62 Tel.0828/724579 = Fax 0828/724203 84040 Capaccio Paestum_Sa)</p>  
--	---	--

Allegato 2

Progetto per la scuola - anno 2010-2011

Anche quest'anno l'Agenzia giornalistica **Piagi - Paestum Informa Agenzia Giornalisti Italiani**, che si avvale delle prestazioni delle testate: - "il Sud" - periodico di politica, costume, cultura e sport. - "l'informatore" delle Autonomie locali - Rivista amministrativa, economica, finanziaria, legislativa e politica-culturale, **Radio Paestum** e la Tv - **Italia2**, il cui progetto di promozione coinvolge anche il volontariato nelle scuole e sul territorio.

Le iniziative in questione sono il progetto "Cultura - Sinergia... sviluppo", rivolto alle Scuole ed al territorio, per dar vita ad un Coordinamento scuola - famiglia - attività produttive, puntando sulla dinamicità proprio della Scuola e del territorio, in modo da creare un confronto permanente che punti all'elaborazione di un progetto di sviluppo locale possibile.

L'impegno richiesto a chi partecipa al progetto consiste anche nella testimonianza da portare nelle classi, oltre ad organizzare per gli studenti l'attività di stage con tutti i soggetti coinvolti. Accanto a questo, ogni soggetto avrà la possibilità di proporre i "mini-progetti" di approfondimento su tematiche legate ai settori d'intervento (comunicazione, formazione, disabilità, dolore, diritti, ambiente, produttività, ecc.).

In tutto questo è possibile anche il coinvolgimento di associazioni di volontari che aderiranno ed è previsto un percorso di formazione "Giovani e volontariato", articolato in 2 momenti:

- "Presentare la propria associazione ai giovani"** ;
- "Come accogliere e gestire i volontari"**;

La partecipazione per i soggetti che aderiscono al progetto, sia studenti che operatori o associazioni, è obbligatoria.

Il Progetto complessivo si articola in diverse settori.

Settore comunicazione e produzione di eventi culturali

L'obiettivo del corso è quello di formare una figura in grado di comunicare, progettare e realizzare eventi complessi ed articolati nell'ambito culturale, eno-gastronomico e turistico.

Il focus del corso verte sulla capacità di realizzare eventi in spazi non adibiti (luoghi storici, spazi industriali) e l'attitudine a creare delle connessioni con l'ambito eno-gastronomico e quello turistico, in particolare, verranno impartite competenze specialistiche al fine di permettere ai partecipanti la gestione delle diverse fasi di un evento: dall'analisi alla progettazione, dai contatti con partner e sponsor, alla gestione della comunicazione, dall'ideazione dei contenuti all'organizzazione dell'evento stesso.

Il corso è promosso dalla Piagi e sarà curato dal soggetto indicato dalla struttura operativa.

Periodo ed orari dal _____ al _____ martedì e giovedì ore _____ un sabato al mese dalle _____ alle _____ Totale: _____ ore Costo _____ Euro

Area propedeutica

La prima parte del corso avrà un compito introduttivo, in cui verranno forniti gli strumenti base del Project Management per definire il posizionamento di un evento e tracciarne le linee strategiche. Saranno toccati anche temi, quali il decentramento ed il nuovo ruolo degli Enti locali nella gestione dei Beni e delle attività culturali, la filiera del lavoro nel campo delle attività culturali, i distretti culturali-turistici e ruolo dell'associazionismo.

Area marketing e comunicazione

Partendo dalle basi per la strutturazione di un piano di marketing, si analizzeranno le modalità di relazione con media partner, ospiti e giornalisti. Sarà analizzata la creazione di un piano di comunicazione, prendendo in considerazione anche gli aspetti tecnici di grafica e le tipologie di supporti promozionali.

Inoltre, verranno analizzate le nozioni base dell'attività di ufficio stampa: la stesura di un comunicato stampa, l'organizzazione di una conferenza stampa, l'ufficio stampa on-line e l'ideazione e la redazione delle cartelle stampa.

Sarà garantito ampio spazio all'analisi dei nuovi media come risorsa comunicativa.

Infine, sarà dedicata particolare attenzione all'area del fund-raising: quali strategie adottare, come fare una proposta di sponsorizzazione e la gestione degli sponsor.

Area organizzativa

La terza parte del corso entrerà nel vivo della fase progettuale ed organizzativa di un evento.

Dall'idea del progetto si passerà al piano economico di fattibilità. Saranno innanzi tutto analizzati il piano dei costi e la gestione di un budget, con esempi pratici di controllo di gestione.

Dal punto di vista amministrativo e tecnico saranno analizzate le problematiche relative alla sicurezza, ai permessi ed all'agibilità degli spazi per eventi pubblici, le assicurazioni, i contratti tipo. L'operatore dovrà essere anche in grado di gestire ed organizzare i servizi di fiera; l'organizzazione logistica dell'evento, il coordinamento e la gestione della segreteria dell'evento.

Area allestimento

Il corso fornisce nozioni tecniche e operative per la realizzazione di un allestimento. Queste sono accompagnate da fondamentali materie teoriche e metodologiche. Oltre all'allestimento fisico dello spazio, saranno analizzati i tempi e le modalità di montaggio e smontaggio, le caratteristiche dei fornitori e le necessità tecniche degli eventi di spettacolo.

Corsi misti: territorio - Scuola e soggetti post-laurea

E' possibile anche avviare corsi di Formazione misti legati alla Ricerca, nelle varie discipline, della Moda, delle Arti Visive e della Comunicazione.

La Scuola può anche essere il fulcro per organizzare corsi triennali post-diploma, corsi di aggiornamento e formazione permanente, corsi di formazione avanzata e Master post-laurea.

Tutto ciò significa lo sviluppo di una metodologia didattica innovativa, dove la Scuola è il punto di riferimento logistico del territorio incentrata sulla sinergia tra tecnologia e sperimentazione, creatività, strategia e comunicazione integrata, aspetti di mercato e nuove professionalità.

Lo scopo di questo nuovo metodo organizzativo che la Piagi propone alle Scuole, ovviamente, presuppone che tale Scuola destinataria della proposta abbia un Dirigente con una cultura manageriale che ha una visione del futuro dei giovani nel contesto del territorio: l'insegnamento e la Formazione pensando al dopo e cioè al lavoro, attraverso il coinvolgimento delle professionalità locali (insegnanti, professionisti, artigiani, etc.) tenendo presente delle risorse locali, delle richieste del mercato come la Moda e la Comunicazione, che rappresentano conoscenza e strumenti efficaci per rispondere alle richieste in continua evoluzione del mondo del lavoro.

Insomma, occorre creare un reale collegamento tra sapere e saper fare che, come si sa, è la premessa indispensabile per la crescita professionale e lo sviluppo di capacità culturali, creative e critiche che dovrebbero rappresentare l'obiettivo di fondo della formazione che il progetto si propone.

Fondamentale, nella strategia educativa del progetto " Cultura - Sinergia ... sviluppo ", è la partnership con aziende locali, capaci di fare dell'offerta un momento di crescita. Ciò potrebbe caratterizzare l'intero processo didattico con la realizzazione di eventi che potrebbero essere realizzati alla fine dell'Anno Scolastico.

Ovviamente, questo rapporto attivo e costante con il mondo economico-imprenditoriale potrebbe far sì che ogni anno molte aziende collaborino, con modalità diverse, alla formazione degli studenti e/o dei giovani che hanno preso parte al Corso.

Il corpo docente è composto da esperti e professionisti in grado di fornire competenze applicate e innovazione costante. Tutti i corsi si dovrebbero svolgere in diretto contatto e con il supporto delle aziende dei settori interessati.

Risorse e Ruolo della Scuola

Anche se è retorico, va ripetuto fino alla noia: investire sulla scuola significa investire sul futuro. Lo Stato, la Regione e gli Enti locali dovrebbero mettere in campo risorse, strumenti e servizi che possano supportare la scuola e contribuire a migliorare l'apprendimento dei nostri bambini, ragazzi e giovani. Il progetto " Cultura - Sinergia ... sviluppo " dovrebbe dare la possibilità di presentare attraverso le scuole, aziende e maestranze del territorio tutte le migliori proposte sintetizzate in un numero speciale del giornale de "il Sud". Si tratta di progetti che dovrebbero promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, affrontando le tematiche

più attuali che la nostra società ci porta ad affrontare: l'ambiente, la legalità, la salute, l'antirazzismo, il patrimonio e la cultura del territorio e molte altre cose. Un ventaglio che potrebbe articolarsi in più iniziative articolate in diverse azioni progettuali, tutte da finanziare attraverso una vera e propria convergenza: pubbliche e private e che dovrebbero essere messe a disposizione delle Scuole che possono scegliere e, quindi, aderire inserendolo nel loro piano di studi. L'offerta dovrebbe essere inserita negli Indirizzi alle Istituzioni scolastiche per la quota oraria non meno del 20% dei piani di studi. Ciò potrebbe rafforzare ed innovare i sistemi di istruzione e di formazione, per qualificare e potenziare il capitale umano, che va considerato strategico in una società basata sulla conoscenza.

Descrizione del progetto strettamente scolastico

Sempre con il pieno coinvolgimento innanzitutto degli studenti, va realizzata una brochure informativa, di facile consultazione, che renda chiaro ai soggetti interessati all'attivazione/attuazione, soprattutto delle politiche scolastiche e formative, quale sia il quadro di riferimento a livello provinciale (es. popolazione scolastica, alunni stranieri, alunni diversamente abili, pendolarità, dispersione scolastica e formativa, ritardo scolastico, ...).

Progetti formativi

I programmi formativi, di seguito presentati, possono essere personalizzati sulle esigenze della singola scuola ed essere integrati in progetti già in corso nell'Istituto che dovrebbero soddisfare le indicazioni del MIUR per i PON e i POR.

Sono dedicati a competenze determinanti, per sviluppare la competenza relazionale dei docenti nel curare i rapporti con gli studenti, in modo da creare la motivazione allo studio in tutti gli alunni, e nell'attivare un gruppo unito e produttivo tra colleghi; il quarto è progettato per gli studenti, in modo da sostenerli, fin dai banchi di scuola, a realizzare un proprio stile di comunicazione con gli altri, improntato ai valori della convivenza e della solidarietà.

E' chiaro che questo progetto deve trovare le giuste convergenze per inserirsi nel progetto "Cultura - Sinergia ... sviluppo".

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Progetto Accesso agli Atti

Il diritto di accedere ai documenti prodotti dalla Pubblica amministrazione, esistente da molto tempo nei paesi del Nord - Europa e negli Stati Uniti, si è imposto come principio fondamentale.

Negli ultimi anni, è presente in tutti i paesi europei, non soltanto come un diritto del cittadino a conoscere l'attività della Pubblica amministrazione o la documentazione che lo riguarda personalmente, ma anche al diritto all'accesso della documentazione archiviata per meglio svolgere il proprio lavoro, ciò anche in conseguenza dell'esigenza di trasparenza e di efficienza dell'azione pubblica e delle enormi possibilità dovute agli strumenti tecnologici attuali.

In particolare il progetto dovrebbe affrontare:

1. Analisi della legislazione in Italia, in Europa e negli USA, con specifico riferimento all'analisi di casi (anche in riferimento alla progettazione di sistemi documentari avanzati e alle raccomandazioni europee e internazionali esistenti);
2. Valutazione del dibattito in corso negli organismi internazionali (Consiglio d'Europa, Nazioni Unite, Commissione europea), con un confronto delle soluzioni adottate, per quanto riguarda sia lo sviluppo di sistemi documentari digitali che l'utilizzo del web.
3. Organizzazione di incontri seminariali.

In tutto questo va fatto anche un lavoro di analisi, per far emergere con chiarezza gli eventuali limiti della legislazione italiana (Legge 241/1990 e successive modifiche) sia per quanto riguarda la normativa sull'accesso sia i ritardi con cui le amministrazioni hanno affrontato e affrontano la sua applicazione.

In merito a ciò, qui di seguito ricordiamo le Principali fonti normative in Italia

Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

D.P.R. 352 del 1992 Regolamento attuativo della Legge 241/1992.

Il regolamento attuativo non si configurava solo come strumento di attuazione della legge. Conteneva infatti i criteri ai quali dovevano uniformarsi le singole amministrazioni nell'emanazione dei loro regolamenti.

Legge n. 675 del 1996 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali"

Decreto legislativo 135/1999 "Disposizioni integrative della Legge 31 dicembre 1996, n. 675, sul trattamento di dati sensibili da parte dei soggetti pubblici"

Decreto legislativo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"
Legge n. 15 del 2005 "Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa".

La legge ha modificato la 241/1990 in vari aspetti, assegnando al all'accessibilità dei documenti amministrativi il rango di principio generale dell'attività amministrativa. La nuova normativa ha inciso soprattutto sulla più precisa definizione dei soggetti legittimati e dei casi di esclusione.

D.P.R. n. 184 del 2006 "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi".
Il nuovo regolamento attuativo ha sostituito il D.P.R. 352/1992 che non era più compatibile con la 241/1990 riformata e con la nuova struttura dei rapporti stato regione introdotta con la riforma dell'art. 117 della Costituzione.

CORSO DI GIORNALISMO - STAMPA- RADIOTELEVISIVO E MULTIMEDIALE

Scheda di presentazione

Il corso ha lo scopo di far capire agli studenti (in modo pratico) come si formano i giornalisti della carta stampata, del settore radiotelevisivo e operanti nei nuovi media attraverso l'integrazione di attività formative e pratica redazionale

zionale presso le testate cartacee, televisive, radiofoniche e online .

Le attività didattiche si potrebbero comporre di corsi di taglio culturale e tecnico; laboratori; incontri con professionisti del settore di rilievo nazionale; pratica redazionale.

Alla fine del corso sarà rilasciato agli studenti un attestato utile ai fini dei crediti scolastici ed anche per l'eventuale professione di giornalista.

Obiettivi formativi

aggiornare su:

- le tecniche di confezionamento e gestione della notizia;
- i principali strumenti di comunicazione;
- le pratiche per il corretto management di un ufficio stampa.

Interattività

- viene favorita e stimolata attraverso la discussione di casi personali, lo svolgimento di una simulazione e le testimonianze di professionisti. La didattica, dunque, si basa su un approccio prevalentemente pratico, calibrato sulle necessità dei singoli partecipanti.

Programma

- come e perché comunicare: dalle teorie della comunicazione alla stesura ed elaborazione della notizia;
- la comunicazione interna ed esterna;
- le fonti di informazione, documentazione, aggiornamento, attendibilità;
- l'ufficio stampa nella Legge 150/2000 e nel regolamento attuativo;
- l'ufficio stampa nella pratica: comunicati stampa, conferenze stampa, tempistica, canali e messaggio, linguaggio e target, cartella stampa, organizzazione logistica, rassegna stampa, valutazione dei risultati;
- Le funzioni del giornalista nell'ufficio stampa.

Personale

- " Addetti uffici stampa di enti pubblici e privati;
- " professionisti della comunicazione;
- " manager e imprenditori;
- " neolaureati;
- " capo ufficio stampa;
- " responsabile della comunicazione esterna

Il Progetto, poiché si tratta di un'iniziativa culturale e formativa, dovrebbe permettere ai giovani di poter capire come i giornalisti si mettono in gioco e si "sporcano le mani" negli uffici stampa e nelle redazioni, fornendo concrete occasioni formative e di apprendimento di tecniche e metodologie di lavoro.

CULTURA E TEMPO LIBERO

Il progetto dovrebbe puntare proprio su temi come Cultura e tempo libero.

Il tempo libero è il "tuo" tempo: il tempo per i tuoi interessi, per fare ciò che ti piace il tempo in cui puoi essere te stesso, senza costrizioni ... il tempo da dedicare a te! Allora, perché sprecarlo?

Per "riempire" il tempo libero è anche utile viaggiare, quindi, muoversi e spostarsi per scoprire nuove culture, conoscere, esplorare... e anche, perché no, divertirsi o un'esperienza di volontariato, di lavoro o di studiare...

Sarebbe utile dar vita ad iniziative sul territoriale, partendo proprio dalla Scuola per favorire la creazione di

luoghi fissi, degli spazi a disposizione permanente dei giovani nei quartieri in cui abitano.

Il Progetto " Cultura - Sinergia ... Sviluppo " , potrebbe essere anche un'occasione con alcune finalità informative di interscambio (studenti, famiglie, operatori economici, etc.) che potrebbe funzionare un po' come una fucina di idee, progetti, collaborazioni portate avanti assieme ai suoi frequentatori, dando vita soprattutto a centri aggregativi, ovvero luoghi dove puoi andare e sentirti a casa tua, incontrare persone, fare diverse attività come navigare in internet, leggere giornali e riviste, frequentare corsi, insomma la scuola volano di momenti di aggregazione territoriale, in modo da ridurre eventuali distanza tra gli operatori e i ragazzi, così come prevede il progetto.

L'UFFICIO STAMPA E LA COMUNICAZIONE CON I MEDIA

Sempre più spesso l'immagine di un Ente, pubblico o privato, è affidata all'Ufficio Stampa. Avere un Ufficio Stampa efficiente significa conoscere con esattezza la propria posizione, individuare obiettivi chiari e raggiungibili secondo le priorità, programmare e mirare gli interventi. L'Ufficio Stampa è inserito in un quadro di comunicazione globale e deve gestire con competenza i rapporti con gli organi di stampa e le televisioni. La ricerca d'identità deve essere prioritaria nella trasmissione dei valori e dei contenuti dei messaggi veicolati attraverso i

media e la pubblicità.

Obiettivi e Risultati

Preparare le persone che ricoprono il ruolo di Addetti Stampa ad individuare e utilizzare le forme e i canali più adatti alla trasmissione di un preciso contenuto del messaggio.

Acquisire dimestichezza con gli strumenti e le metodiche indispensabili a costituire e gestire un Ufficio Stampa efficiente, dal redigere testi e contributi per i giornalisti alla newsletter, dall'organizzazione di una Conferenza Stampa alle azioni di fidelizzazione del giornalista.

Dopo il seminario, i partecipanti saranno in grado di conoscere in modo approfondito il complesso e delicato rapporto con il mondo dei media per individuare e scegliere il mezzo di comunicazione più adatto per ogni tipo di messaggio informativo. Miglioreranno l'attività di scambio di informazioni e notizie che sarà continua, puntuale, aggiornata, adeguata e conforme a ciascuno degli strumenti e dei mezzi scelti: tradizionali o innovativi, generali o specializzati, di approfondimento o di semplice segnalazione.

PROGETTO FAMIGLIA - SCUOLA

Il progetto " Cultura - Sinergia ... sviluppo " potrebbe dar vita anche ad un rapporto online attraverso moduli standard stampabili per la comunicazione scuola-famiglia, con personalizzazione dei dati, sempre online di una comunicazione sul Piano dell'Offerta Formativa, stampabile e personalizzabile secondo diversi criteri. In questo contesto, la scuola potrebbe lanciare un momento di interscambio tra insegnanti e famiglie rapportando il tutto al territorio. Ovviamente con meccanismi illustrativi certi che potrebbero essere definiti attraverso una modulistica.

La modulistica potrebbe essere così sintetizzata

" Didattica

Materiali per la progettazione scolastica in moduli/modelli pronti all'uso: POF, progetti vari e laboratori, portfolio, UDA, LARSA, approfondimenti sulla riforma e un utile forum.

" Progettare e valutare

Schemi pronti, utili per la realizzazione delle unità di apprendimento, per la costruzione di piani personalizzati, per la compilazione delle schede di valutazione...

" Programmazione e relazioni

Schemi per programmazioni e relazioni, pronti all'uso e di varia utilità: dalla programmazione didattica disciplinare, dei laboratori e del Consiglio di Classe, alle relazioni finali e ai documenti di valutazione... utili dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.

" Programmazione e valutazione

Miscellanea di modelli vari per la prassi didattica: documenti di valutazione, giudizi, portfolio, OSA... per la scuola primaria

" Strumenti di programmazione per la scuola dell'infanzia

" Griglie di valutazione per l'italiano scritto e per l'italiano orale, utili per la scuola secondaria di primo e secondo grado

" Griglie di valutazione per il latino scritto e per il latino orale

" Laboratori di informatica

Stampati utili per la gestione dell'accesso al laboratorio di Informatica

Piano dell'offerta formativa (POF)

Livelli di analisi

- 1) Che cos'è
- 2) Struttura
- 3) Contenuto
- 4) Linguaggio

Che cos'è il POF

Decreto Ministeriale 275/99:

"Il Piano dell'offerta formativa è quel documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole Scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"

In concreto il POF:

È uno strumento attraverso il quale ogni singola Scuola comunica con i propri alunni, i rispettivi genitori e tutta la realtà locale

Collega tra di loro diverse entità: per questo deve possedere una capacità comunicativa plurilinguistica

DISABILI

PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Un Progetto di formazione potrebbe riguardare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità legata ad un processo irreversibile, e proprio per questo non può adagiarsi su pratiche disimpegnate che svuotano il senso pedagogico, culturale e sociale. Insomma un progetto che guarda all'integrazione, trasformandola da un processo di crescita per gli alunni con disabilità e per i loro compagni a una procedura solamente attenta alla correttezza formale degli adempimenti burocratici. Occorre essere ancora più "coraggiosi" nella scelta della scuola di aprire le classi

normali affinché diventino, in modo irreversibile, effettivamente e per tutti "comuni", fatti di concezione alta dell'istruzione e della persona umana, che potrà trovare nell'educazione il momento prioritario del proprio sviluppo e della propria maturazione. Crescere è tuttavia un avvenimento individuale che affonda le sue radici nei rapporti con gli altri e non si può parlare di sviluppo del potenziale umano o di centralità della persona considerandola avulsa da un sistema di relazioni la cui qualità e la cui ricchezza è il patrimonio fondamentale della crescita di ognuno. La scuola va considerata, in concreto, una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Una scuola non solo per sapere dunque, ma anche per crescere, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione.

In particolare:

- 1) Comunicare per integrarsi nei rapporti di lavoro a scuola;
- 2) L' accoglienza a scuola;
- 3) Facilitare e potenziare l'apprendimento degli studenti;
- 4) Insegnare agli alunni a rispettarci e integrarsi con i compagni e con gli adulti.

OBIETTIVI

Non sempre il giovane trova adulti disponibili all'ascolto e al confronto e ciò comporta una doppia conseguenza negativa:

- da un lato non trova spazio per comunicare e condividere il proprio vissuto,
- dall'altro non gli viene offerto un valido modello di capacità di ascolto e confronto.

Inoltre gli episodi di bullismo, prima isolati a gruppi di ragazzi emarginati e con forti disagi sociali, sono sempre più frequenti e vedono partecipi i cosiddetti "bravi ragazzi" facilmente influenzabili, anche perché a volte minacciati, a seguire l'ebbrezza del potere contro i più deboli, o i "diversi", e contro l'istituzione.

Spesso i giovani, a scuola, esprimono richieste di aiuto sul piano socio-affettivo, avvertendo la necessità di

migliorare i rapporti col mondo adulto e nel gruppo dei compagni: difficoltà relazionali stanno spesso all'origine di difficoltà di inserimento, disagi, carenze affettive.

In particolare l'iniziativa è finalizzata a:

- aiutare gli studenti a sviluppare e migliorare le competenze relazionali con gli insegnanti e con gli adulti in genere
- sperimentare un'esperienza educativa di scambio e di solidarietà tra studenti e con gli insegnanti, al fine di superare l'isolamento, la mentalità dell'insuccesso e la disistima di sé, che inducono alla passività e alla rinuncia.

CONTENUTI

Conoscere se stessi

" Conoscere i sentimenti e la relazione tra sentimento e comportamento

" Ascoltarsi per capirsi: il dialogo interno

" Imparare a "piacersi":

come valorizzare le proprie competenze e il proprio potenziale, e migliorare l'autostima

La relazione costruttiva con gli altri

" Come reagire davanti all'uso del potere

" Il conflitto e il confronto: come trasformarli in occasioni di crescita personale, se gestiti in modo razionale e "adulto"

" L'ascolto attivo ed empatico

" La capacità di inviare messaggi chiari

" Ampliare le relazioni e rendere più costruttive quelle esistenti a scuola e in famiglia

II. Progetto

Realizzazione della brochure informativa "La formazione professionale programmata dalla Scuola o da altro Ente;

Obiettivo

- di comunicazione interna;
- di partecipazione e/o trasparenza;
- di comunicazione e/o promozione del territorio;
- di sviluppo strategico del "Sistema educazione e territorio"

Descrizione del progetto

-Realizzazione di una brochure informativa, di facile consultazione, che renda chiaro ai soggetti interessati quanta e quale formazione è stata pianificata e/o realizzata nel 2010 Scuola o altro Ente proponente.

Obiettivo di comunicazione

-migliorare la conoscenza e facilitare la programmazione di azioni relative al sistema formativo consentendone altresì, grazie alla creazione di una serie storica, il relativo monitoraggio.

Destinatari

Unità operative della Scuola o altri Enti interessati al Progetto

- Servizio Turismo, UO Servizi sociali, Centri per l'Impiego
- Dirigenti scolastici, Enti di formazione professionale, parti sociali

Strumenti di comunicazione

(ad esempio: manifesti, pieghevoli, inserzioni, conferenza stampa, ecc.)

-Brochure informativa, sito della Scuola e/o altro Ente coinvolto , Conferenza stampa

Tempi di realizzazione e periodo di riferimento

(quando si svolge il progetto e qual è la sua durata?)

-La raccolta dei dati avverrà per il tramite di apposito Sistema informativo

Iniziative di comunicazione già realizzate a supporto del progetto

(Che cosa ho già fatto per il progetto? Ad esempio: edizioni precedenti, azioni preparatorie, strumenti di comunicazione attivati, ecc.)

-indagine complessiva sulle attività programmate sul territorio dalla Scuola e dagli Enti territoriali nel periodo 2000-2010, indagine che dovrà comprendere anche "La formazione professionale programmata dalla Scuola, dagli Enti territoriali, dalla Regione e dalla Provincia - 2000-2010".